

→ **Massimo D'Alema** Una norma barbara quella che obbliga a nutrizione e idratazione forzata
 → **Finocchiaro**: il governo deve cambiare filosofia, per noi la libertà di scelta è fondamentale

Biotestamento Bossi al Pdl: si deve fare l'accordo

Sul testamento biologico fuoco di fila dell'opposizione: quello di Calabrò è un testo in-costituzionale che obbliga al trattamento sanitario. O si cambia questo approccio o non c'è possibilità di dialogo

J.B.

ROMA
jbufalini@unita.it

Un'ora, ieri mattina, è stata data all'opposizione per presentare le obiezioni all'articolo uno, riformulato, del disegno di legge Calabrò sul testamento biologico. Un'ora durante la quale i parlamentari dell'opposizione, fra i quali anche costituzionalisti medici e magistrati, hanno concentrato il tiro su un unico e fondamentale punto: la legge così com'è è incostituzionale. Un qualche segno di parziale apertura si è registrato dopo la riunione, aggiornata a martedì mattina prossimo mentre all'inizio delle votazioni è fissato per le 14 fino alle 18 e poi, ad oltranza dalle 21.

Il presidente di commissione Antonio Tomassini ha chiesto poi ai capi gruppo di maggioranza e opposizione un incontro informale nel pomeriggio di ieri. Per la radi-

Sedute notturne

La commissione sanità convocata il 10 marzo anche in notturna

cale Donatella Porretti, critica verso questi gesti informali che vengono però annunciati come formali, si è di fatto ancora al muro contro muro, altrimenti non si vedrebbe

la necessità delle sedute notturne convocate per la prossima settimana. Il risultato della riformulazione del Ddl Calabrò, secondo la senatrice Porretti è che «Siamo passati da 487 emendamenti a 553 subemendamenti». Poi riconosce: «C'è stata qualche vaga disponibilità ad approfondire il tema della idratazione e nutrizione artificiale che, nella formulazione attuale non possono mai essere sospese». «Imporre la nutrizione forzata contro la volontà individuale è anticostituzionale», sancire questa norma nella legge sul testamento biologico sarebbe «una scelta mostruosa che ci pone al di fuori dei paesi civili», dice intanto Massimo D'Alema, nel corso della registrazione della trasmissione di La7 Istantanea. Ma dai rappresentanti del governo, Roccella e Fazio, presenti in commissione, non ci sono stati segnali chiari di disponibilità.

La capogruppo Pd Anna Finocchiaro, alla fine ha sintetizzato così la posizione del partito: «Per noi il punto fondamentale è che questa legge dia attuazione alla seconda parte dell'articolo 32 della Costituzione, che prevede che nessuno può essere sottoposto a trattamenti sanitari contro la propria volontà. Se viene accolto questo principio, con un cambiamento di filosofia del testo Calabrò, dico che su tutto il resto si può discutere».

USCIRE DALL'EQUIVOCO

Secondo la Finocchiaro il Pdl deve «uscire dall'equivoco: il testo Calabrò, così com'è non contempera la possibilità di dare attuazione all'articolo 32 della Costituzione. Se si tenta di eludere questo principio allora non possiamo intenderci».



Foto di Ciro Fusco/Ansa

Caffè, brioches e... testamento biologico. È accaduto a Napoli al Caffè Gambrinus

Maramotti

